

PROT. N. 28887 del 5/6/20



Comune di Campi Bisenzio



Gruppo Consiliare Campi a Sinistra

Al Presidente del Consiglio comunale di Campi Bisenzio

Campi Bisenzio, 26/05/2020

Eleonora Ciambellotti

#### Ordine del giorno

**Oggetto: Riguardo a quanto avvenuto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali della Toscana: misure urgenti**

#### Premesso che

- il grado di civiltà di un popolo, di una comunità, si valuta dal trattamento riservato alla parte più indifesa dei propri cittadini, tra cui le persone anziane. Siamo una società che invecchia ed è necessario sviluppare una cultura della loro presa in carico che contemperi il protagonismo che la persona anziana deve avere rispetto alla propria condizione di salute con la garanzia ad ottenere le migliori cure disponibili;
- un servizio sanitario pubblico lo si valuta anch'esso dalla capacità di una complessiva presa in carico dei soggetti più fragili, tra cui le persone anziane non autosufficienti, che necessitano di assistenza sanitaria e sociale ma anche di una forte tutela riguardo alla sicurezza della loro salute nelle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali che li prendono in cura;
- tale tutela deve essere particolarmente accurata in situazioni come quelle di un'emergenza sanitaria determinata da epidemia, o addirittura pandemia, in considerazione del fatto che si tratta di strutture che ospitano persone per la maggior parte con patologie e pluripatologie croniche anche gravi.

#### Rilevato che

la Regione Toscana conta la presenza di 322 Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) di cui 42 direttamente gestite dal Servizio Sanitario Regionale, mentre le restanti 280 sono private (accreditate o convenzionate) e gestite sostanzialmente da Cooperative Sociali.

Visto

il numero di decessi avvenuti, dall'inizio della gestione dell'epidemia da Covid-19, in queste strutture, i cui dati ufficiali contano ad oggi oltre 190 decessi, e oltre mille contagi, in diverse strutture sanitarie assistenziali del territorio regionale, ma che si stima essere in realtà un numero molto più alto considerato che di molte morti non sappiamo se la causa è imputabile ad un contagio dal virus, in quanto non sono stati effettuati i necessari tamponi

#### **Preso in considerazione**

anche le criticità denunciate di ritardi nella disponibilità della fornitura dei dispositivi di protezione individuale per gli ospiti e per il personale, dei ritardi nell'effettuazione dei tamponi e, da quando previsto dall'ordinanza regionale, nell'operazione degli screening sierologici

#### **Considerato che**

a oggi sono state aperte una serie di inchieste in diverse procure toscane (Arezzo, Firenze, Lucca, Pisa), al fine di appurare le responsabilità di tali morti, e altre se ne prevedono, anche su richiesta da parte dei familiari delle vittime che stanno organizzandosi in comitati e pensando a vere e proprie class action

#### **Tenuto conto**

che al di là delle inchieste della magistratura, è importante appurare cosa è realmente avvenuto in questi mesi in queste strutture ma, soprattutto, è fondamentale individuarne le ragioni per mettere in campo misure e strategie tese a evitare, nel lungo periodo che ci aspetta di convivenza con il virus Covid-19, il ripetersi di analoghe drammatiche situazioni.

#### **Tenuto conto**

che i comuni, pur non avendo competenze diretta nell'accreditamento, svolgono comunque un loro ruolo, in particolare se si tratta di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ex IPAB) in cui è prevista la presenza di membri comunali di nomina pubblica all'interno dei Consigli di Amministrazione

#### **Tenuto conto**

del ruolo svolto dai comuni sia nella concessione dell'autorizzazione per l'apertura delle strutture; sia del ruolo, attraverso la figura del Direttore Esecutivo del Contratto, di vigilanza e controllo sull'organizzazione e gestione dei servizi interni alle strutture; sia con il pagamento della retta sociale per quei cittadini residenti che non sono in grado di provvedere perché sole e in condizioni economiche che non lo permettono

#### **Considerato che**

indipendentemente dagli aspetti formali, le amministrazioni comunali non possono tirarsi fuori dal far chiarezza ed individuare le ragioni di una tragedia che ha colpito molti dei loro concittadini anziani e attivarsi per chiedere le condizioni affinché queste tragedie non si ripetano

#### **Valutato che**

tra le ragioni vi sia stata l'inadeguatezza dell'attuale modello di gestione privata di tali strutture e che, dunque, sia necessario ragionare su un diverso modello che, tra le altre cose, metta a tema una gestione pubblica delle stesse

#### **Ritenuto necessario**

un radicale cambiamento nelle politiche pubbliche regionali sia sul versante prevenzione, sia sull'organizzazione delle cure primarie con una riqualificazione dei servizi territoriali, compreso quelli rivolti alla popolazione anziana e alla popolazione anziana non autosufficiente.

#### **Considerato fondamentale**

all'interno della riqualificazione dei servizi di cura territoriali, un deciso potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata, anche con forme di vera e propria "ospedalizzazione" domiciliare, con le dovute risorse umane, le necessarie figure professionali, i dovuti finanziamenti ed il ricorso alle innovazioni che le tecnologie della moderna medicina permettono di mettere in campo

#### **Ritenuto**

che l'istituzionalizzazione della persona deve rappresentare l'ultima ratio, in strutture costituite da piccoli moduli, con una presa in cura che presenti un tasso di "sanitarizzazione" sempre più alto, una revisione profonda dei parametri quanti-qualitativi dell'accreditamento, attraverso un percorso partecipato che veda, nella determinazione degli stessi, il contributo degli operatori e le loro organizzazioni di rappresentanza, dei familiari, gli utenti, e le loro associazioni di riferimento

#### **Si Impegna**

a dare mandato alla competente commissione consiliare per una ricognizione, al fine di poter avere un quadro locale di quanto successo nelle strutture sanitarie assistenziali del proprio territorio, e a riferirne successivamente in una apposita riunione del Consiglio Comunale.

#### **Impegna il Sindaco**

a farsi promotore nei confronti della Regione Toscana affinché la stessa:

- preveda nell'immediato l'avvio di un'urgente riqualificazione dei servizi di cura territoriali con un deciso potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata (anche con forme di vera e propria "ospedalizzazione" domiciliare) con le dovute risorse umane, le necessarie figure professionali, i dovuti finanziamenti ed il ricorso alle innovazioni che le tecnologie della moderna medicina permettono di mettere in campo;
- provveda nell'immediato e con urgenza, per quanto riguarda le Residenze Sanitarie Assistenziali, con le modalità descritte, ad una revisione dell'accreditamento regionale con la previsione di nuovi parametri quanti-qualitativi e misure stringenti in termini di verifica e controllo;
- provveda a mettere a tema, sollecitando in questo anche il Governo nazionale, la revisione della definizione e della funzione delle RSA destinandole a pazienti non autosufficienti, malati affetti da pluripatologie che necessitano di prestazioni sanitarie, e conseguentemente attuando un diverso modello di gestione che passi attraverso un processo di ripubblicizzazione.

Per il gruppo consiliare Campi a Sinistra

Il Capogruppo

Lorenzo Ballerini

